

L'ESPRESSO

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Costa Corrente della Posta

Costa Corrente della Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclamo a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

Le manovre dei clericali contro la scuola

Roma, 26

Il prof. Toniolo, ex presidente dell'Unione popolare cattolica, interviene anche lui nel dibattito pro e contro il progetto Credaro, schierandosi essenzialmente tra coloro che sostengono l'interesse dei clericali e dei conservatori. Egli delinea nettamente le preoccupazioni dei suoi con questa frase: «Ma si deve stimare il disegno di legge scolastico presentato non tanto alla stregua che oggi è data, quanto di ciò che definitivamente prepara seguendo i sani principi di ogni ordinamento di istruzione popolare».

E dopo ciò il prof. Toniolo invoca una azione che «tranchi fino da oggi risolutamente il corso ai provvedimenti di Stato».

Questa è in sostanza la tesi precisa dei clericali, che ha trovato sostenitori anche nei vari Negri, De Salvi, Campi e Failli della Camera.

Però lo stesso Negri De Salvi, memore forse dei continui affidamenti fatti ai maestri del suo Collegio, ha stamane dichiarato ad un redattore del clericale «Corriere d'Italia», che egli forse non insisterà nella proposta di stralzo e sceglierà con i suoi amici un'altro terreno su cui combattere il progetto Daneo-Credaro. Il Negri De Salvi insiste nel dire che la sua azione è concordata con quella costituzionale di opposizione non clericale. Se non è suppa è pan bagnato.....

Il deputato di Marostica mira allo stesso scopo che i clericali si sono prefissi, e questo è l'essenziale.

L'on. Credaro, impenetrabile, a quanti gli chiedevano le sue intenzioni risponde che la discussione del progetto della scuola comincerà immediatamente dopo il bilancio delle poste.

L'Unione magistrata nazionale la cui commissione esecutiva siede in permanenza, ha deliberato la pubblicazione dell'adesione dei deputati e senatori al progetto Daneo-Credaro, alla sua immediata discussione.

Intanto si può assicurare in modo formale e categorico che l'on. Luzzatti, e tanto meno l'on. Credaro, consentiranno che dopo un voto di approvazione dei criteri informativi del disegno di legge, non si proseguano alla discussione degli articoli.

DA ROMA Parlamento italiano CAMERA

Roma, 27

Dopo alcune dichiarazioni di Spingardi sulla riforma dell'esercito, si approvò poi rapidamente il progetto «Provvedimenti per personali civili tecnici di Artiglieria e del Genio».

Si svolgono quindi diverse interpellanze. Galli interpellò il ministro degli Esteri nella fiducia che anch'egli creda opportuno approfittare delle presenti tranquillità politica generale affinché l'Italia per i principi suoi, il disinteresse e la equanimità riconosciuta, prenda l'iniziativa di rivolgere nel senso nazionale la questione di Crata e così offuscando contribuire alla «Rifondazione dell'Oriente».

Di San Giuliano. Convegno che l'Italia debba essere sollecita dai suoi interessi nel Mediterraneo, non deve disinteressarsi della questione cretense. Ma senza indugiarsi in discussioni storiche si limitò a notare che la potenza promissa sempre alla Turchia di rispettare il suo alto dominio in Creta, d'altra parte è noto che la politica estera di un paese si deve adattare alle mutevoli esigenze dei tempi, non perdendo mai di vista il fine unico della tutela dei propri interessi supremi.

Base fondamentale della nostra politica è il mantenimento dello stato quo territoriale, dell'integrità dell'impero ottomano e degli stati balcanici. L'Italia insomma si ispira in tutto l'indirizzo attuale della sua politica nella questione cretense alla necessità di mantenere intatti i diritti sovrani del Sultano.

Protesto con tutto le forze della mia anima italiana contro l'affermazione dell'on. Galli, che l'Italia sia ancella delle altre nazioni: L'Italia determina la sua azione dal punto di vista dei suoi interessi e se nella tutela di questi procede d'accordo con le altre Potenze ciò non significa che essa sia perciò ligia e servile ad esse (approvazioni).

La seduta è tolta.

I lavori parlamentari

Oggi, martedì, incomincerà la di-

scussione sulla legge per la scuola popolare. Con fondamento si dubita che a proposito di questa legge vogliasi organizzare, per quanto larvato, un vero e proprio ostruzionismo.

Infatti il più competenti pareva fino a pochi giorni sono che le due, o al massimo tre sedute, la discussione generale potesse chiudersi. Ma, dato l'atteggiamento dei clericali che hanno voluto prendere pretesto della scuola per una intigazione politica, si depersa di poter rimanere in questi limiti, sufficienti e logici. Infatti gli incaricati a parlare sono già una cinquantina: Evidentemente si calcola che coll'aiuto di una vecchia e non lodevole abitudine, la Camera si stanchi o si sposti.

Un'altra Burlotta austriaca a proposito di disarmo

Si ricorderà il tentativo fatto recentemente dalla «Neue Freie Presse» a favore della sospensione degli armamenti dell'Italia e dell'Austria, con la lettera aperta diretta all'on. Luzzatti. Oggi il grande giornale ripete lo stesso tentativo: pubblicando, sotto il titolo: «Il nostro alleato meridionale e noi», un appello della nota pacifista baronessa Berta Suttner in cui è detto: «Vi sono in Italia e presso di noi singole persone che si danno ogni cura di agitare lo spauracchio di una guerra futura tra i due Stati alleati. In tal guisa si nutre un acroide che potrebbe essere atto ad agevolare l'avanzarsi delle sinistre profetie. Il grave errore in cui così si incorre è che che tutto quanto è detto da singoli è presentato come diretta espressione di tutto il paese, mentre pure, come è il caso in Italia ed in Austria, i Governi, l'intelligenza ed il popolo di questi due Stati di cultura sono animati dal desiderio di continuare a vivere in pace fra loro. Per rendere innocua quella singola voci, i sottoscritti si vedono indotti a dare pubblicamente espressione ai loro sentimenti, che sono quelli degli uomini dirigenti e di tutto il popolo lavoratore, e dichiarano: Noi non vogliamo una guerra con l'Italia, e non la aspettiamo nemmeno. Una guerra con un paese alleato, che noi amiamo ed ammiriamo per i suoi grandi poeti, artisti, scienziati, i suoi tesori storici e le sue bellezze naturali, ci apparirebbe come un susano delitto contro la civiltà, e noi protestiamo nel modo più energico contro tutti quei fatti e quei sospetti che sono atti ad eccitare sentimenti ostili. Noi sappiamo bene che l'irredentismo continua ad esistere in certe teste e cuori italiani, ma esso non è una generale voce del popolo. L'Italia ufficiale, intellettuale, lavoratrice, non vuole una guerra con noi. Le singole manifestazioni irredentiste da parte degli studenti, o in occasione di discorsi a reggimenti ed in sale di teatro, sarebbero innocue, se non venissero gonfiate. Se vogliamo la pace e l'amicizia noi, in questioni come quella universalmente italiana, dobbiamo porci sul terreno della giustizia e della benevolenza. Sarebbe dignitoso anche se non si trattasse di due Stati di così alta cultura che non fossero alleati, che l'esistente pace fosse consolidata su un'altra base che non quella della gara negli armamenti, nelle minacce reciproche o del tacersi in isacco, non che la reciproca invidia, nello spirito di sincera conciliazione, fosse la base del lavoro in comune dei due paesi alleati all'opera della pace generale e del progresso».

L'appello porta tra altro la firma di Hermann Bahr, del dottor Aurneimer, feuilletonista della Neue Freie Presse, del professore universitario consigliere di Governo Brookhausen, del consigliere aulico Burckhardt, del presidente della società viennese dei giornalisti Ehrlich, del consigliere aulico Eisner, membro della Suprema Corte, del consigliere aulico dott. Compars, della scrittrice Della Grazie, del prof. univ. Jodi, del prof. univ. de Nordenskiöld, del prof. univ. Müller, del prof. univ. Obersteiner, del prof. Seidel.

(1) Questo il giorno dopo che ci è giunta notizia della creazione nei paesi islamici di un nuovo corpo d'esercito destinato ad accrescere quel forte presidio di truppe che ci spira ad ora ad ora che spinge an-touriste nelle nostre terre affacciate fornite di buoni binocoli e di macchine fotografiche e mentre nei nostri paeselli di confine si mandano timidamente cinquanta alpini o una compagnia di fanteria; e provandosi a fare un esperimento di mobilitazione si scopre che mancano uomini, forniture e mezzi fortissimi di difesa! (N. d. R.)

del prof. univ. Strumpfl, della baronessa Berta Suttner in nome del comitato d'amicizia austro-italiano, del prof. univ. Alessandro de Weilen, del direttore dell'Opera di Corte Weingartner.

L'impressione di questa ripetizione di appelli all'Italia... perché disarmi e lasci che sia l'Austria ad armarsi fino ai denti per dettare poi la sua volontà, è questa: che nei circoli dirigenti austriaci si cominciano a capire che la politica austriaca conduce rapidamente ad estrema igità. Certo oggi l'Austria è pronta ad ogni abaraggio, perché, causa l'avventura bosniaca, ha potuto in pochi mesi spendere per armarsi quanto avrebbe potuto e dovuto spendere in pochi anni. Potrebbe bensì continuare gli armamenti, ma le condizioni del suo bilancio sono disastrose. Così che fra due o tre anni i circoli viennesi prevedono che sarà la volta dell'Italia di essere pronta o l'Austria non lo sarà più, o sarà pari all'Italia, ma con la bancarotta alle porte.

Da qualche parte tuttavia si dice che l'Italia potrebbe ripetersi ciò che Alphonse Karr diceva ai partigiani dell'abolizione della pena capitale: «Noi disarmeremo, ma che comincino gli altri!» Ed aggiungere: «Che l'Austria mostri coi fatti di voler la pace e l'amicizia della nazione italiana, un po' meglio di quando abbia mostrato finora».

La criminalità giovanile

Ben opportunamente l'insigne sociologo Lino Ferriani pubblicò su questa colonna la dolorante statistica della criminalità giovanile in Italia, ben opportunamente ripetiamo, poiché in questi giorni si discute alla Camera il provvido progetto Credaro sulle scuole elementari, mentre il partito clericale sfodera le sue armi per combattere ad oltranza in nome dell'offesa autonomia comunale. Avversari convinti dell'avvocazione delle scuole allo Stato nella vecchia maniera, plaudiamo oggi alla nuova formula del ministro Credaro, che rinvolve il problema nel modo migliore, sottraendo la scuola ai flutti di quel mare burrascoso che è la Minerva e ritraendola nel porto tranquillo e sicuro del Consiglio scolastico riformato con sani criteri di serietà e di competenza, lontana dai turbini, che agitano così spesso la vita comunale.

Ma i clericali avvercano il progetto: questo ricordino i maestri, che anelano al miglioramento della loro sorte e pensino un pochino come devono trovarsi oggi i soci della famosa «Tommoso» costretti al suicidio dei loro interessi sacrosanti per tener fede ad una linea di condotta, che conduce diritto all'abolizione anche della poche conquiste sin qui ottenute dalla classe magistrata, qualora i principi lommamassini dovessero trionfare alla Camera.

La statistica dei Ferriani ferirebbe in pieno petto i sostenitori dell'afforisma: «Per ogni scuola che si apre è un carcere che si chiude»; e quando non si sapesse che pur troppo in Italia ci sono ancora 30 mila scuole chiuse per mancanza di maestri, i quali maestri si faranno sempre più rari, se lo Stato non penserà sul serio (e speriamo che ci pensi) a migliorare le condizioni della scuola e dei maestri.

Provveduto ad un miglior assetto degli ordinamenti scolastici, non sarà fuori di luogo pensare anche alla disciplina. Pur troppo anche le ottime idee hanno talvolta delle applicazioni infelici o deleterie. A forza di predicare il diritto, la libertà, il rispetto all'infanzia, s'è andata all'esagerazione opposta, alla dimenticanza dei doveri, alla licenza, alla mancanza di rispetto verso gli insegnanti, che compiono opera delicatissima da circondarsi delle maggiori garanzie. Eppure ai maestri in funzione s'è veduto rifiutare la qualifica di pubblici ufficiali, qualifica che si accorda invece a un guardia-sala (ignorantissimo puta caso) di una qualsiasi stazione della ferrovia.

E un po' di disciplina andrebbe inculcata anche alle famiglie, pronte sempre a difendere «anguius erosi» le marachelle di un ragazzo discolo che avesse per avventura provocato troppo insolentamente i nervi del suo maestro.

Quante volte ci fu dato assistere a certe scannelate da Perpatua in sessantatrasimo, provocate da qualche mamma, offesa dei rimproveri dati a suo figlio dalla maestra! Scannelate ripetute in presenza del figliuolo, che così si educa al rispetto o all'amore verso il suo insegnante!

Luigi dal desiderare instaurati in Italia i sistemi tedeschi, riconosciamo però volentieri quanto sanno fare i nostri alleati d'oltre Isouzo in fatto di educazione, e invitiamo statisti, pedagogisti e amministratori a fare una capatina alle scuole di Trento per

convincerli della serietà colla quale intuiscono oltre Alpi il problema scolastico. E parliamo di Trento soltanto per aver visto, poiché i maestri non possono percuotersi il lusso di viaggiare, per il veto interposto dal ministro delle finanze.

Altre cause complesse concorrono ad aumentare la criminalità giovanile, cause che forse avremo occasione di esaminare; abbiamo intanto accennato ad una delle più gravi.

Per la conservazione dei boschi

Il ministro d'Agricoltura, onorevole Raiberti, ha diretto una circolare ai prefetti raccomandando loro vivamente di vigilare affinché le disposizioni di legge sulla utilizzazione dei castagneti siano rigorosamente osservate.

Il sussidio chilometrico alle costruzioni ferroviarie

Si sono riuniti a Montecitorio più di cinquanta deputati che s'interessano all'aumento del sussidio chilometrico per le costruzioni ferroviarie.

Erano presenti gli on. Luzzatti, Sacchi e Tedesco.

Alla domanda presentata da vari deputati di portare il sussidio chilometrico da 7500 a 10,000 lire, il ministro del Tesoro on. Tedesco, dichiarò che date le attuali condizioni del bilancio, bisognava nell'adottare un aumento procedere con una circospezione per non correre incontro a soverchie compromissioni.

L'on. Luzzatti ribadendo quanto sopra, affermò che il Governo si sarebbe interessato certamente della cosa ed avrebbe portato in qualche modo un aumento, purché questo non venisse a ledere la potenzialità del bilancio.

Così i deputati, dopo aver dichiarato che nessuno mai aveva pensato a scuotere il pareggio del bilancio, decisero di presentare un articolo aggiuntivo al progetto di legge delle ferrovie della Calabria e Basilicata lasciando al governo la facoltà di un aumento del sussidio in modo da non gravare sul bilancio.

La circolare dell'on. Fani contro le pubblicazioni oscene

Ecco il testo della circolare concernente le pubblicazioni oscene inviata dall'on. ministro guardasigilli Fani, ai procuratori generali presso la Corte d'Appello del Regno.

«Da molti anni si giungono lagnanze delle quali si è avuta notizia in questi giorni nella Camera dei deputati a causa del moltiplicarsi degli eccitamenti al mal costume, a mezzo dei giornali, di albi, di disegni, di cartoline illustrate, di riproduzioni fotografiche, rappresentazioni sceniche, esposte nelle edicole dei rivenditori dei giornali, nelle vetrine dei librai ed offerte ai passanti, specie ai giovanetti, sulle pubbliche vie da venditori ambulanti. Costo commercio prospera di continuo malgrado i rigori della legge, e gli editori a causa della prosperità della turpe speculazione, non vi rinunciano non ostante il pericolo dei processi, che negli ultimi tempi sono stati più numerosi. Di recente esso ha assunto la forma di un'organizzazione».

CRONACA PROVINCIALE

L'aviazione

Ci scrivono: Pordenone 27. - Dai cittadini si ammira con entusiasmo l'impegno del comitato costituitosi nella nostra città per favorire l'impianto d'una scuola di aviazione; anch'io vedo in quest'opera una utilità per gli esercenti, nonché un onore per Pordenone che potrà vantare fra breve la sede della seconda scuola d'aviazione d'Italia.

Ma d'altra parte considerata la sollecitudine con cui i nostri capitalisti, oggi per questa impresa danno i loro contributi e ricordo che qualche tempo addietro sorse un nuovo e ben diverso progetto, grandemente benefico e della massima utilità per Pordenone. I suddecati capitalisti pur sentendo l'impulso dell'immenso benessere economico, sociale, di quel nuovo progetto, non credettero d'intervenire.

Oggi si sborsano, quindi mille lire per l'aviazione, spinti dall'entusiasmo d'una nuova conquista onorifica; ieri non fu possibile, creare un forno cooperativo nella nostra Pordenone, che ha un grande numero d'impiegati e di operai di ogni genere; si vollero pure il forno cooperativo manca ancora e chi sa fino a quando.

La lettera dell'avv. Rosso - La lettera apparsa nel numero di ieri diretta all'avv. Eiro non è integrale.

Il telefono di Fagnagna non funziona

Ci giungono continuamente lamenti contro il pessimo funzionamento del telefono di Fagnagna. In quel paese un disgraziato che abbia bisogno di corrispondere con Udine è costretto a stare nella cabina un paio d'ore senza ottenere che si risponda alla sua chiamata.

editoriale internazionale, merò cui si pubblicano all'estero o si introducono clandestinamente negli Stati, ova ne sarebbe vietata l'edizione, le stampe più sconcie e più disoneste.

Non mi indugierò a ricordare allo SS. LL. il danno che esso nuoce. Le proposte che mi giungono, si elevano non soltanto nel nome della morale, ma benanco in quello della scienza che giudica di grave nocimento alla vita psichica delle giovani generazioni, l'eccezione gli istituti, e scorge in questo fatto un elemento di inferiorità dell'educazione della gioventù latina di fronte a quella anglo-sassone. La preoccupazione del danno è ovunque vivissima, o si manifesta comune tanto ai cittadini, che si uniscono in associazioni per la lotta contro il mal costume; quanto ai governi, che pochi mesi or sono hanno convocato una conferenza internazionale a Parigi, per avvisare ai mezzi più efficaci per la repressione del male. E di recente, il legislatore ha manifestato recentemente il pensiero di non volerle in alcuna guisa tollerare, quando, atolendo con la legge 28 giugno 1906, il sequestro preventivo per la stampa periodica, ne ha conservata la facoltà contro i giornali che recino offesa al buon costume e al pudore. Sono convinto che la nostra legislazione sia sufficiente alla più rigorosa repressione del fatto lamentato. Tale è risultato anche dal recente esame fatto in occasione della conferenza internazionale di Parigi. Se malgrado ciò le manifestazioni delittuose sono insistenti talvolta impunite sotto gli occhi delle autorità e dei cittadini, che ne sentono lo sdegno pari al disdegno si deve concludere che sta bastevole la sorveglianza della polizia giudiziaria o di coloro ai quali spetta la tutela dell'ordine pubblico.

In non pochi casi, forse l'impunità è determinata dal falso convincimento che ogni processo per delitti contro il buon costume commesso a mezzo della stampa si risolve in una grandiosa e gratuita recalcas alla pubblicazione inopinatamente senza considerare che se ciò può dirsi quando il processo si chiude con l'assoluzione, l'osservazione non è più vera nel caso di condanna che recita l'ordine della confisca delle copie che si trovano in commercio e ne vieti ogni ulteriore riproduzione. Ond'è che se il P. M. deve ben meditare prima di porre in movimento l'azione penale nei casi dubbi, non deve evitare in quelli in cui è evidente e palese la violazione della legge o la offesa alla pubblica morale. Il Governo per tanto ha creduto necessario di richiama l'attenzione di tutte le autorità sul bisogno di avvalorare la loro azione contro gli attentati al buon costume, commessi a mezzo di pubblicazioni oscene e renderla più vigile, più pronta, più efficace. Quindi è che mentre il Presidente del Consiglio, come ne aveva preso l'impegno alla Camera esaminando la gravità del male, sollecita con apposita circolare per costoso intento l'opera dei Prefetti, dei sottoprefetti, dei commissari distrettuali, dei questori e degli uffici di Pubblica Sicurezza, io nel modesto intento, rivolgo alle SS. LL. la più viva preghiera di fare osservare con giusto rigore il disposto dell'art. 339 codice penale e della legge 20 giugno 1906, invitando ogni semestre una breve notizia statistica del movimento dei processi.

Nessun interesse morale o sociale merita di essere tutelato più di quello che tutti abbiamo per la difesa del buon costume e nessuna benevolenza sarà migliore di quella che potremmo guadagnarsi se l'autorità con una azione concordata che miri a questo fine.

È uno stato di cose insopportabile cui il pubblico non si può adattare. O, dunque, il telefono di Fagnagna venga chiuso al pubblico, per modo che questo si rassegni a servirsi di altri mezzi di comunicazioni o venga messo in condizioni di funzionabilità.

Givdale

28 - Due arresti per ferimento - Ieri mattina verso le 2 cori Tommaso Giovanni Battista d'anni 21 barbiero da Givdale e Infanti Giovanni d'anni 18 mentre alquanto brilli transitavano per le vie della città, si incontrarono col sig. Zucco Antonio detto l'Americano oste di Borgo di Ponte e pretevedano che gli aprisse il suo esorcizio per dar loro da bere. Al suo rifiuto i due lo minacciarono per cui egli pensò bene di ritirarsi a casa ove essi lo inseguirono. Allora l'oste armato d'un palette da fuoco scese per allontanare gli importuni, ma essi lo disarmarono colpendolo ripetutamente col palette alla testa.

Il poveretto fu trasportato al nostro ospedale ove fu visitato dal prof. Accordini che lo dichiarò guaribile in 70 giorni.

Per violenza carnale i nostri carabinieri denunciarono il contadino Gradon Pietro fu Antonio d'anni 28 da S. Pietro di Chiazzacco perché ancora nell'aprile scorso usò violenza carnale con la ragazza Glanig Antonietta di Valentino d'anni 18 che si trovava in campagna a raccogliere fiori.

F. Cogolo unico estimatore dei GALLI. Via Savorgna. Vedi in quarta pagina

Le elezioni in Provincia

Leonardo Rizzani
non accetta la carica di consigliere e Felletto
Faletto Umberto 28 - Vi è noto
l'esito delle elezioni comunali di domenica.

A quelli del "Lavoratore"

«Pinora, adunque, si era
prodotto a sig-sag». (Lavoratore
Friulano 25 Giugno 1910).

Vogliamo porre il suggello alla
contesa elettorale nella quale hanno in-
feriato i socialisti del Lavoratore.

Sabato il Lavoratore, con l'aria di
mettere le sordine al solito fraserio,
riprendeva in tutte le sue colonne l'ar-
gomento e, parendogli di non averne
detta abbastanza durante una settimana
in numeri e supplementi, incominciava
il suo articolo di fondo col parlare
della consorzeria radicale udinese.

Ma la consorzeria e la camorra
non sono mai state un dilettantismo;
esse hanno sempre un contenuto di
affari, anzi di affaracci.

Ora il Lavoratore dica, se sa, qual-
che cosa imputabile ai nostri uomini
e parli chiaro.

Noi, per esempio, non abbiamo mai
approfittato della Camera del Lavoro,
o dei Segretariati d'Emigrazione, o
delle Società operaie per i collabora-
tori dei nostri giornali; non ne ab-
biamo fatti degli uffici di collocamento
per i Trevisano, i Rebutta e compa-
gnia bella.

Il Lavoratore è costretto ad una
guerra di parole.

I padroni di quel giornale hanno
sempre combattuto l'amministrazione
comunale ed il deputato di Udine, per-
chè, senza di essi, hanno attuato un
programma democratico, perchè sono
realmente democratici.

Questa è la nota particolare e dis-
graziata che caratterizza gli atteggiame-
nti dei socialisti del Lavoratore.

Ed invocano... l'esempio di Milano!

L'esempio di Milano

Quanto a modestia, non c'è male.
Egli si mettono alla pari con i riformi-
sti capitanati da Turati e da Treves.
La vittoria dei socialisti di Mila-
no consegue alle discordie che determi-
narono una grande astensione dei
moderati tanto che non votò che il
33 0/0 degli elettori iscritti. Noi siamo
però lieti di questa vittoria e spiamo
che in nuovi esperimenti vanga
confermata.

Ma i socialisti di Milano che com-
battevano, come i democratici, contro
i clerico-moderati (che a Udine dimo-
strano le loro ricambiaste simpatie per
il Lavoratore) non hanno vituperato
nessuno e molto meno i democratici e,
dopo la vittoria, la folla dei vincitori
si recò a plaudire sotto la direzione
del democratico Secolo d'onda l'avv.
Gasparotto - quello che pochi giorni
sono commemorò Ippolito Nievo a U-
dine - pronunciò parole di ringrazia-
mento auspicando all'unione dei par-
titi popolari.

Mettano ora, i signori del Lavoratore,
a confronto il contegno loro con quello
dei socialisti di Milano e troveranno
ragione non di compiacersi, ma di ar-
rossire.

I loro sistemi di lotta

I sistemi di lotta dei nostri socialisti
a sig-sag (sic) sono stati anche questa
volta quello che dovevano essere. Non
potendo, - contro un partito che ha
creato un così solido movimento demo-
cratico e che perciò è il solo invito
ai clerico-moderati, contro un'ammini-
strazione che ha attuato tutte quelle
riforme che il pubblico conosce, -
non potendo entrare in una discussione
ordinata, in una critica ragionevole,
essi potevano soltanto sperare, con i
vituperi e le frasi contro la consor-
zeria, di sorprendere l'animo ingenuo
di quelli che si lasciano assordare
da tali vuoti clamori.

E gli ingenui non mancano mai. Nella
votazione e nella vana verbosità dell'as-
satto sta la prova che i signori del
Lavoratore non sono mossi da ragioni
di partito, ma da quella disgraziata in-
vidia e da quella ambizione che detor-
minò gli atti loro nel 1904, di cui il
Lavoratore rievoca il ricordo.

Mai un momento di schiettezza!

Se 580 iscritti votarono ben 265
elettori. Quando si levino dal computo
gli elettori che si trovano all'estero, si
può calcolare che votarono circa 180
per cento. Ciò vi dimostra la vivacità
della lotta.

Ecco i voti riportati dagli eletti:
Tomada Ciancio 165 - Bianchi
Giuseppe 124 - Bianchi Carlo 125 -
Masutti Gio. Batta 109 - Pagura
Giovanni 107 - Codarini Giovanni 88 -
Pianini Giuseppe 83.

Per 3 soli voti il Sindaco attuale
rimaneva soccombente.

«Pinora, adunque, si era
prodotto a sig-sag». (Lavoratore
Friulano 25 Giugno 1910).

Hanno cercato auxilio nel risenti-
mento degli agenti di commercio per
assillare il Sindaco Pecile che della
causa degli agenti era stato uno dei
patriottori ed ora dicono che non
intendevano colpire il Sindaco Pecile.
Come no? Ma se era lui il capo della
nostra lista, ma se è lui del-
l'amministrazione contro la quale inv-
perirono con ogni maniera d'insulto!

Quest'è la loro franchezza... a sig
sag!

Un altro brillante esempio di sincerità
è documentato nella scheda adde-
terata che comincia col nome di Pecile,
chiude in seno i candidati socialisti al-
ternati coi nostri, e finisce con Zulliani.

Di questa operazione si dichiarò ge-
rente responsabile il compagno Sig.
Liberio Grassi. Egli ci racconta la storia
con una serenità olimpica, ma non la
racconta intera. La sua condiscendenza
per il radicale, di cui tace il nome,
per quel radicale che lo turbò nella
sua stasi elettorale si spinge un po'
più oltre della compilazione di un ma-
nifesto ristretto.

Curiosa però che quel radicale non
si sia fatto vivo nella sua vera sede,
cioè presso il nostro comitato eletto-
rale, e si sia così gelosamente rigovato
di versare nel seno del sig. Liberio
Grassi le sue simpatie bloccarde!

Comunque, ecco il fez, il cappello
detto dal sig. Liberio Grassi nel
manifesto bloccardo che non venne
pubblicato dopo, si dice, quando ac-
cade al Minerva:

"Blocco dei partiti Popolari."

«Neppure una ragione di profondo dis-
senso è venuta a determinare lo scio-
gliimento del Blocco dei partiti popo-
lari.

«Esso raccoglie nella sua unità, il
sentimento e le aspirazioni dell'anima
del popolo.

«Se prevale da una parte l'imperio
di prudenti ritardatori, venuti nelle
file della democrazia a raccogliere il
frutto delle altrui fatiche, e dall'altra
vuoti apriorismi di disciplina di par-
tito, gli elettori componenti il blocco
popolare, ritornando col pensiero alle
aspre lotte, alle contese conquiste, e
alle maritate vittorie, affinché le urne
siano ancora il significato: che nel
Blocco delle forze Popolari sta la So-
vrantità del Popolo.

Votate la seguente lista a Consiglieri
Comunali:»

E qui viene la lista... elaborata che
che già pubblicammo.

Il manifesto non fu pubblicato, ma
le liste caddero nelle urne.

Dunque, da una parte si invoca la
unione dei partiti popolari, dall'altra si
irrompe contro i democratici, con una
violenza inaudita di ingiurie, nei con-
tatti e nei giornali.

Del resto, questo stesso sistema ri-
luce da quanto scrive il Lavora-
tore nel suo numero di sabato 25 corr.
- I signori del Lavoratore dicono
che «non miravano alla vittoria» vo-
levano semplicemente affermarsi e con-
tarsi. Ma poi, volendo attuare l'im-
pressione del loro scarsi successi, il
Lavoratore continua così: «Indubbiamente
nelle ultime elezioni la nostra
lista avrebbe avuto almeno 200 voti
di più se non fosse avvenuta la scen-
dita del Minerva (a proposito di se-
graffazione nostra l. a. d. r.) Parecchi
radicali avrebbero cancellati i nomi
dei nostri voti del «bosello fondo»
sostituendoli con quelli dei nostri can-
didati.

Dunque non è per misurare le loro
forze, ma sperando nell'aiuto di quei
radicali contro cui si scagliavano che
i socialisti scesero in lotta per poter
poi dire che tutti i voti raccolti erano
voti socialisti!!

E veniamo al Comizio del Minerva.

Il Comizio

Il Lavoratore di sabato 18 corr.

rimproverava alla democrazia di non
fare comizi e di sfuggire ad una
pubblica discussione.

Lo stesso Lavoratore di sabato 25
corr. scriveva:

«I democratici allo scopo evidente
di dividere la massa elettorale e di
sottrarre agli oratori socialisti la massa
operaia, con palese proposito ostruzio-
nistico, improvvisamente alla sera
del sabato indissero altro comizio al
Minerva.»

Dunque, prima una colpa il non
aver fatto il comizio, poi colpa l'averlo
fatto. Ritorna sempre il medesimo
giuoco. Come la democrazia non do-
veva fare tutto quello che fece in fa-
vore delle classi popolari per non di-
sturbare i socialisti, così, in quella sera,
non doveva guastare ai loro oratori le
firme contro la democrazia che non
osa comparire in pubblico. Berravilla!

«O se non sta fermo, come posso
colpirlo?»

E col dispetto di questa strana si-
tuazione, dal comizio del Cecchini
sono passati a quello del Minerva ca-
pitani dal signori Liberio Grassi e
Cosattini.

D'altronde, avevano tutto il diritto
di venire e di assumere il contraddi-
torio non avvenuto al Cecchini dove
nessuno li aveva disturbati nella loro
propaganda.

Ma il proposito di un diverso con-
tegno al Minerva si fece subito mani-
festo anche per genere del recluta-
mento delle comparse socialiste, dei
ragazzi e dei non elettori.

L'on. Girardini - tutti i presenti ne
sono testimoni - cominciò dal dire che
non avrebbe pronunciata una parola di
accusa per nessuno. Del resto tutti
conoscono la contenutezza e la misura
dell'oratore.

Egli parlava e, dopo di lui, doveva
parlare il Sindaco per spiegare le
cose fatte dall'amministrazione e quelle
che doveva fare. Ma non erano tra-
scorsi cinque minuti che i socialisti e
le comparse disposte in gruppi sparsi
per tutto il teatro, cominciarono ad
interrompere con grida ed ingiurie:
«Va della grossa, falso, adesso, bi-
giardi».

Ognuno capì che non si trattava di
un'interruzione spontanea.

Il sig. Pietro Sandri, che presie-
deva il Comizio, avvertì subito la cosa
denunciando al pubblico il tentativo
di far terminare il comizio in un tu-
multo.

Il P. Girardini, gettando via le
note che teneva in mano, concluse
rapidamente il suo dire. «Non sono
così stolto - egli soggiunse - da
non capire questo giuoco e da pre-
starvi».

Doveva parlare l'oratore successivo,
il Sindaco, ma, dominando il tumulto,
l'on. Girardini non volle lasciar com-
piere il disegno dai disturbatori e
conchiuse dicendo le parole che il
Lavoratore omette di pubblicare.

Gli onori e le medaglie di presenza

Nella necessità di disciparsi di una
grave incongruenza, i signori del La-
vatore dicono che l'aver accettato
delle cariche dai democratici non vin-
colava la loro coscienza.

Certamente, e lo abbiamo già detto.
Ma non è di ciò che si tratta. -
Da «gesuiti» da «ipocriti» da «bi-
giardi» da «vili e svergognati» da
«una consorzeria» non si accettano
cariche e specialmente cariche rinau-
derative. Questa è la questione e da
qui non si sfugge, né ci può essere
un galantuomo che ci dia torto.

Non si coopera, non si siede in con-
siglio con gente che si tiene in questo
conto. Non si accettano con una mano,
da simili persone, cariche e medaglie
di presenza, mentre si leva l'altra in
atteggiamento oratorio per coprirle di
contumelie e designarle al pubblico
disprezzo!

L'avv. Cosattini doveva aver avverti-
ta questa incompatibilità in altra re-
cente occasione. Infatti non è molto
che in Castello si scagliò contro la
«putrida democrazia» onde il Sindaco
Pecile si dimise dall'«Umanitaria» in
cui era consigliere col Cosattini.

E il Cosattini allora si dimise pure
egli dall'«Umanitaria», ma non si ac-
corse che era incompatibile anche la
sua carica alla Cassa di Risparmio.
Ora se ne dimette, ma, ripetiamo,
troppo tardi.

L'equanimità del sindaco che
chiama a far parte delle commissioni
e delle rappresentanze degli istituti

cittadini persone appartenenti a tutti
i partiti, venne interpretata dai signori
del Lavoratore come una necessità
di ricorrere a loro, onde trassero ar-
gomento d'insuperbire e di insolentire.

Che cosa faceva i socialisti del La-
vatore abbiano saputo fare a Udine,
all'infuori di andare, come essi stessi
dicono, a sig sag, tutti sanno. Gli
agenti di commercio ne hanno recen-
tamente fatta l'esperienza.

Il Sig. Lino Fabria - loro capo -
si lamenta dell'amministrazione comu-
nale per la negata chiusura domeni-
cale dei negozi di merceria e simili.

Non ricordiamo qui le vicende e la
gravità di questa vertenza; ma quale
solidarietà hanno trovato quegli agenti
nelle altre categorie di lavoratori?

Non si sono accorti che una perma-
nente azione anarcoida, a sig sag,
crea il deserto intorno a quelle istitu-
zioni che dovrebbero essere natural-
mente designate alla tutela di simili
interessi in conflitto con altri?

Nun si sono accorti dello sfrutta-
mento che si voleva fare del loro
malcontento senza poter loro offrire
un corrispondente aiuto?

Ma i socialisti del Lavoratore hanno
ben altro da fare. Tutto mette capo
per essi alle accuse contro il feticcio,
contro l'uomo aborrito, contro

L'on. Girardini

Le quali accuse sono principalmente
due: l'una di essere rappresentante
delle Assicurazioni Generali, l'altra di
essere avvocato della Banca Commer-
ciale Italiana, quella delle Convenzioni
marittime.

Veda ora il proletariato e veda qual-
siasi galantuomo il fondamento e la
lealtà di queste accuse.

Contro le Convenzioni marittime
hanno votato alla Camera 35 deputati:
uno di questi è l'on. Girardini. Ed i
signori del Lavoratore lo sanno.

Cerchi il lettore nel dizionario del
foglio socialista udinese, l'aggiungo
che si conviene a questa forma di di-
grazione ed agli uomini che ne fan-
no uso.

Essi sanno anche che la maggio-
ranza dei deputati socialisti votò a
favore delle Convenzioni.

E' facile domandare: se la maggio-
ranza dei deputati socialisti fece bene
a votare a favore delle Convenzioni
(cioè, secondo il Lavoratore, a favore
della Banca Commerciale) l'on. Girar-
dini doveva essere rimproverato di
essere avversario alla Banca Commer-
ciale, non già di essere ai suoi ordini.

Se, viceversa, i socialisti fecero male,
l'on. Girardini doveva essere lodato
per il suo voto.

E così sarebbe la critica se domani
venisse portata alla Camera la que-
stione della statizzazione delle Assicu-
razioni!

Veda il pubblico, punto per punto,
caso per caso, come non si tratti d'altro
che di una guerra personale e sterile
mossa da invidiosa impotenza. E sono
essi che si sentono entro lo sdegno
alla gola!

Concludiamo

Dopo ciò, che i nostri operai intelli-
genti e che hanno avuto l'onor. Girar-
dini superare intemerato queste ed
altre basse accuse di fonte moderata,
clericale o socialista, volgano le ampie
spalle agli accusatori, è troppo natu-
rale.

I socialisti del Lavoratore con tale
bagaglio e con tali armi, cerchino la
loro naturale alleanza altrove. Essi
accarezzano i moderati, danno loro
consigli di formare liste di minoranza.

E' naturale. «E' un errore - dice il
Lavoratore ai moderati, - proporre
calme capacità amministrative, più o
meno solide, quando occorre invece
una minoranza pugnace ed in armi».

Ebbene, noi soggiungiamo: i giova-
notti plaudenti alle cariche di cavalle-
ria del 1904 sono sempre a disposi-
zione del corpo elettorale. Avanti!

Società Udinese di Ginnastica
e Scherma - Sabato 25 and, que-
sto sodalizio tenne la sua assemblea
annuale.

Vennero chiamati a far parte del
consiglio i signori Dal Torno nob. A-
lessandro, Piuasi Pietro, Vicario Giulio.
Revisori del bilancio i signori Bar-
bieri Aurelio e Cilloni Achille.

L'AVIATOR ? I

Con questo nome la premiata Casa
Davit di Torino ha battezzato un nuovo
e squisito cioccolato di propria fabbri-
cazione. Unico deposito presso il Nego-
zio Leoncini Via Mercatovecchio

VOLETE...
SILVERI
CROCE
BIOLOGICO
Dottor VANTINI
In vino...
Premiato...
1903 - 1904
Gran Premi...
1908.
I.° incoro...
giapponese.
II.° incoro...
Bianco-giallo
III.° incoro...
Bianco-giallo
IV.° incoro...
Fogliato...
V.° incoro...
I signori...
gentilmente...
Udine le con...

STABILIMENTO LOGICO
Dottor VANTINI
In vino...
Premiato...
1903 - 1904
Gran Premi...
1908.
I.° incoro...
giapponese.
II.° incoro...
Bianco-giallo
III.° incoro...
Bianco-giallo
IV.° incoro...
Fogliato...
V.° incoro...
I signori...
gentilmente...
Udine le con...

Non adop...
TINTURA...
VERA...
PROMOTTA...
1900...
S. Stazione...
Agraria.
I campioni...
signor Lodi...
quello incol...
bruno non...
sali d'argen...
rango di col...
nuove.
Udine, 12...
UNITO dep...
LUDOVICO...

Primario...
A. RILLI
M.° Costa
Premiato...
e Croca
Piazza Merc...
S. Giacomo...

ASSISTENZA METRICA
GESTANTI...
autorizzata...
Prefettizio
dalla levatrice...
Nodari
dei primari...
Regione
Pensione...
MANSIETTA
UDINE - VIA...
TEL. 6

BAGNI EGNO
(TRE)
Acqua...
fresca e salub...
Hotel Stella...
(trinfiti)
Hotel di...
staurant e...
ticia - Omni...
TER, prop...

S. E.
A.° Gani
Chirurgia...
Malattie
Visite da...
poveri
Via Pr...
Tel. 6

CASA JRA
(Approvata...
Prefettura)
PER DI...
Gola, Narecchio
del Dott. Cav...
Udine - VIA - 88
Visite ogni...
gratuite
per annuali...
Rip...
I cartelli...
compensi di...
no al pers...
secondo
le disposizi...
trovano in...
vendita pres...
Arturo
Boschi succ...
ARDUSCO.

Ancora il mistero di Firenze

Luci ed ombra

Sembra che il fatto di Firenze vada sempre più aggravidandosi. Infatti nessun nuovo indizio serio è venuto che si annasce la via e rischiarasse le ombre fitte che vanno addensandosi sulla romantica storia.

Dalla madre Abbiamo creduto nostro dovere far una visita alla madre del fanciullino rapito.

Ed è una donna dall'aspetto miserabile dall'età apparente di 40 anni. Teneva in braccio un bimbo biondo di 5 mesi nato dopo la scomparsa dell'altro.

La abbozziamo tosto: — Che ne pensa lei del fatto di Firenze?

— Io mi sono spinto a rinnovare nel cuore fervida la speranza... capirà... non per nulla si è marita.

— Ma, interompimmo allora, gli occhi del suo bambino erano celesti... Invece parlano di occhi neri...

— Le dirò che aveva gli occhi neri celesti neri, ma qualcosa di mezzo; i capelli invece erano neri.

— Ed ora sono biondi... Forse avranno cambiato un po' la tinta...

— Anche questo ragazzino che tengo in braccio — replicò mostrandoci un vezzoso bambinello poppana ha ora i capelli biondissimi... Invece tra mesi fa aveva pur lui i capelli neri.

— Ma il vostro bambino dovrebbe aver adesso 16 mesi, quello di Firenze ne dimostra all'apparenza 20...

— Ciò potrà dipendere forse dall'esser stato mantenuto con maggior cura... o poi l'apparenza inganna...

— Giustissimo! — Facemmo noi. Ad ogni modo il nostro augurio sentito è che il vostro figlio sia ritrovato...

— Ed è quello che desidero vivamente anch'io. Mi pare anzi quasi certo di poterlo riabbracciare, dopo tanto tempo...

E poi ci congedammo da lei cercando d'aiutarla ed incoraggiarla a sperare...

L'interesse della Prefettura

Anche la Prefettura locale si interessa vivamente alla faccenda.

Questa sera la Gheller è stata chiamata per alcune informazioni dal Prof. con. Brunialti e dal consigliere delegato cav. Nicolotti.

Potranno poco dopo conoscere l'esito del colloquio.

La donna ebbe dal Profetto un'accolta benevola e gentile. Il funzionario ebbe per la sventurata parole di affettuosa premura; le domandò in quali condizioni finanziarie si trovi, quanti figli abbia e si fece anche ripetere particolarmente la storia del ratto.

Carò pur lui di accrescerle la speranza, quella speranza che forse domani troverà la gioia confermarla nel fatto o la amarezza inesorabile della realtà.

Il confronto

L'autorità di P. S. ci informa che oggi, o tutt'al più mercoledì giungeranno a Udine le due donne arrestate a Firenze.

Essa verranno poste a confronto con la Gheller.

Tale confronto potrà anche avere dei momenti di drammaticità sentita e possente, o forse anche si risolverà in una formalità giudiziaria senza alcun risultato.

La Gheller per conto suo è sicura di riconoscere, alla voce, all'accento, ai modi, l'audace rapitrice che il marzo dello scorso anno veniva con la sfrontata, menzogna a rubarle una creatura.

Consiglio sanitario provinciale

Seduta del 22 Giugno 1910

Cav. Nicolotti cons. delegato. Presidente. Cav. prof. Calligaris. Avv. Linussa, prof. Rastori, dott. Pitotti, Dr. Zuliani, cav. prof. Pennato, prof. Scocciati, Colonnello medico militare, dott. Zambelli medico p.le.

Comunicazioni del medico p.le sull'Alcolismo e sulla grave questione, in seguito a circolare del Ministero dell'Interno. Il prof. Scocciati fa vive raccomandazioni perché le analisi vengono eseguite e secondo le norme regolamentari tenendo conto principalmente dei prodotti dannosissimi quale il foscato ecc.

Il prof. Scocciati fa notare che quattro anni or sono il Consiglio Sanitario provinciale, occupandosi dei danni prodotti dall'Alcolismo, insisteva perché si provvedesse all'esame dei liquori in genere e delle grappe e spiriti in genere, vendibili in Udine e Provincia. E ciò allo scopo di assicurarsi della purezza di tali prodotti.

I risultati analitici di dette analisi, se eseguite come è prescritto da norme regolamentari, sarà preziosissimo anche per i futuri deliberati del Consiglio Provinciale Sanitario.

Regolamento interno per lo stabilimento balneare di Lignano. Approvato con l'aggiunta di due nuovi articoli. Provvedimento disciplinare a carico del dott. Mariani. Visti gli atti sentiti la parte, il Consiglio P. S. a voti segreti lo giudicò non colpevole.

Civiale Cimitero di Rualia approvata la relazione di visita.

Pordenone Stabilimento Bagni Pubblici. Approvato. Anzuini Stabilimento balneare approvato.

Cordovado. Località per l'esigendo edifizio scolastico. Nominata la commissione per il sopralluogo.

S. Leonardo Cimitero di Crovero approvato.

Art. Edifizio Scolastico — Progetti a località. Nominata la commissione per il sopralluogo.

A proposito di contravvenzioni e di orario domenicale del negozi

Risolviamo: Egregio sig. Direttore del «Paese», Dalle varie di conosciute dal suo pregiato giornale di Lunedì u. a. potremmo rilevare che alla nota Ditta Tiziano d'Orlando commerciante in manifatture fu elovata la contravvenzione per aver aperto e tenuto un negozio di mezzogiorno e qualche minuto dopo mezzogiorno.

Ormai non più che noi vogliamo criticare questa contravvenzione, perché la legge stabilisce i limiti della vendita e tutti indistintamente devono osservarli, bensì vogliamo far notare che contravvenzioni di questa specie vengono elevate «arbitrariamente» o molto di questo a onoscio, quasi che l'autorità voglia solo di quando in quando e in qualunque modo rivedere l'esistenza della legge.

Abbiamo detto raramente perché basta passare la domenica in qualche minuto prima dell'ora stabilita per l'apertura e dopo quella per la chiusura, ma delle ore, per accertarsi che molti sono gli esercenti che tengono aperti i loro negozi e in particolare modo di coloniali, quanto a loro piace. E ciò succede più che nel centro della città alla periferia o precisamente in Via Villata.

Udine, 28 gennaio 1910.

ALCUNI ESERCENTI.

Varie di cronaca

I fornai in assemblea — Nel pomeriggio d'oggi, alle 4, i fornai si radunarono alla Camera del Lavoro per discutere importantissime questioni. Nessuno manchi!

Conferenza ai ferrovieri — Domani a sera al Cecchini il sig. Silvio Ciardi terrà una conferenza a cura del Comitato centrale del Sindacato Ferrovieri.

Il tema è: Il momento attuale dei ferrovieri italiani.

Cronaca funebre — Stamane alle 8 seguirono i funerali della compianta giovane Anita Vaccaroni rapita a 22 anni all'effluo della famiglia che l'adorava e riuscirono una degna dimostrazione di stima e di affetto all'infelice osinta ed alla straziata famiglia.

Numerose le corone di fiori freschi inviate dagli amici, dalla Famiglia Nigri, da Bertolazzi, dalla sorella e fratello, da altri ancora.

Sopra la bara posava una corona magnifica che i genitori addolorati offrirono alla loro Aina.

Dopo le esequie religiose nella Chiesa di S. Cristoforo il mesto corteo proseguì verso il Camposanto, sempre seguito da numerose anime e conoscenti venuti a portare l'ultimo tributo di fiori e di lacrime alla defunta.

Rinnoviamo alla famiglia le nostre espressioni più vive di condoglianza.

Sotto il barro — Il contadino Francesco Franzolini di Gervasutta veniva ieri investito da un carro di ghiaia.

La ruota gli passò sulle gambe, senza prodargli fortunatamente gran male.

All'ospedale infatti, dove si recò a medicarsi il dott. Corridi gli riscontrò poche escoriazioni guaribili in una ventina di giorni.

Appalti arrestati — Ieri a sera il facchino Antonio Appalti d'ignoti vantava di aver in arredo per la stazione locomotiva i viaggiatori. Invitata emetterla dal vigile, rispose insultando e minacciando il vigile stesso, lanciando pure di percuoterlo.

Il fatto fu denunciato.

Programma che la banda del 79 reg. fant. eseguirà domani 28 giugno dalle ore 20.30 alle 22 in piazza V.E.:

«Marcia Militare» Rivi Valzer «Les Patinees» Wattenfel Sinfonia «Guglielmo Tell» Rossini Atto 4.º «Andrea Chénier» Giordano Fantasia «Sogno d'un Valzer» Straus «Fantasia Orientale» Rastori

Ufficio di vendita Laterizi

Le fornaci locali di laterizi e quelle circostanti alla Città, al fine di agevolare la vendita dei loro prodotti, pur mantenendo i prezzi e le condizioni a tutt'oggi praticate, hanno aperto un unico Ufficio di vendita in Udine negli ammezzati del Caffè Corazza.

Telefono N. 432 Tale Ufficio ha cominciato a funzionare dal giorno 5 corr.

D'oltre confine

Gli esperimenti d'aviazione a Gorizia Domani, festa di S. Pietro e Paolo, si avranno a Gorizia gli attesi esperimenti di aviazione, che, causa il maltempo, dovettero essere sospesi ieri l'altro. Durante la giornata di ieri furono riparati i parecchi danni causati dal maltempo alle tribune e al grande cappanno che accoglie i due biplani Wright. Per domani la ferrovia Meridionale ha disposto un numero maggiore di carrozzoni per tornare il treno spa-

cialo che sarà subito seguito da un treno bis. Tanto i biglietti ferroviari quanto quelli per l'accesso al prato di aviazione acquistati domenica scorsa sono validi; di nuovi ne sono sempre in vendita presso l'agenzia Cristofolini ed alla stazione della Meridionale.

Elezioni politiche a Gorizia

Gorizia 27 — Nell'elezione di un deputato al Parlamento è riuscita a grande maggioranza il candidato liberale nazionalista Dionisio Usani. Significante la sconfitta del clericale Bugallo.

La questione universalitaria

Trieste, 27. — I giornali sono pieni di notizie del giorno di protesta contro il contegno del Governo nella questione della Facoltà Giuridica e contro i deputati triestini che votarono il bilancio.

Fra i giornali adriatici e triestini sono ineditate le polemiche. Il Governo ha ottenuto questo: la discordia fra gli stessi italiani. Qui si prepara un comizio dei democratici che si terrà domani. Il malcontento è assai vivo.

NOTE AGRICOLE

I prezzi del frumento Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono rialzo di mediocre entità a Parigi, a Vienna ed a Budapest: in voce ribassarono a Berlino, a Londra e sui mercati americani.

Secondo l'Evening-Corn-Trade-List, il frumento disponibile in Europa alla data del 20 giugno ascendeva ad et. 22,520,000 contro 19,037,500 del passato anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili per la esportazione nel dì 18 giugno erano di 7,119,000 ettolitri, mentre nel passato anno, alla stessa data, erano di 5 milioni e 628,350 ettolitri.

Il frumento in mare con destinazione verso la Europa il 20 giugno si calcolava a 4,446,000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90), di cui 3,183,000 diretti per l'Inghilterra e 1,263,000 per il Continente mentre il passato anno alla stessa data era di quarters 5 milioni e 479,000.

Secondo il «Produce Exchange» il raccolto del frumento d'inverno negli Stati Uniti d'America quest'anno avrebbe raggiunto ettolitri 148,414,700 e quello del frumento di primavera 97,427,000 ettolitri, risultando complessivamente superiore al raccolto del 1909 di ettolitri 17,513,500.

In Italia i mercati del grano della settimana passata si mostrarono quieti e la più o meno attivi. I prezzi, con lievi rialzi nelle qualità inferiori oscillarono fra L. 26,50 e L. 27,50 per granti nostrani ed intorno alle L. 28,25 per quelli esteri.

NOTE E NOTIZIE

Peppuccio Romano battuto Ad Aversa, non ostante gli sforzi fatti da Peppuccio Romano, il suo partito rimase soccombente nelle elezioni amministrative per 300 voti.

Non si è verificato nessun incidente. L'on. Romano può dirsi così politicamente liquidato.

Antonio Bordini, gerente responsabile Udine, 1910 — Tip. Arturo Rossetti Successore Tip. Bordini.

La famiglia della compianta Vaccaroni Anna

ringrazia quanti ricorsero a rendere più solenne l'odierna manifestazione di dolore nel linceo accompagnamento. Un ringraziamento speciale al dott. Ferrario che così a lungo e con tanto amore contesi alla morte l'esistenza adorata della defunta.

Udine, 28 giugno 1910

Vestiti Ricamati

La ditta ANTONIO BELFRAME di Via Cavour ha fatto venire da Parigi uno splendido Catalogo di vestiti ricamati di battista di tela di lino, di zefiro, di tulle, di seta bianchi e colorati, a prezzi assai convenienti.

Le Signore sono invitate a visitare il Catalogo, senza alcun impegno.

Nel contempo potranno pur vedere un RICCO CAMPIONARIO DI RICAMI per biancheria, e il «Figurino di Parigi» ultima moda della LINGERIE PARISIENNE e dei vestiti per bambini.

D'AFFITTARE

col 10 novembre 1910

Terreno campo circa 3, con amesa casetta e tettoie — posti in Udine Via Pracehioso N. 93. (Già sede dello S. A. O.)

Rivolgersi all'Istituto Renati - Udine.

CICLISTI!!!!

L'eliminazione di Udine della «GRAN CORSA PEUGEOT» vi ha dimostrato una volta di più la superiorità di questa Marca sopra tutte le altre.

Fu un vero trionfo perchè sui dieci primi arrivati ben SEI montavano biciclette «PEUGEOT» e, tra questi, i primi tre:

I° BRUNETTA — II° BRANCHETTI — III° PANIGADI GUIDO

LE BICICLETTE «PEUGEOT» oltre ad essere superiori a tutte le altre per QUALITÀ, ROBUSTEZZA, ELEGANZA, e SCORREVOLEZZA, sono anche le più convenienti per il prezzo.

Acquistate dunque tutti le Biciclette «PEUGEOT» rivolgendosi all'unico RAPPRESENTANTE per UDINE e PROVINCIA

AUGUSTO VERZA UDINE - Via Mercatovecchio 5 - 7

Grande Magazzino Mobili In Via Aquileja n. 15 trovansi un grandioso assortimento di MOBILI in LEGNO ed in FERRO Letti in crine - Sedie di Vienna Reti metalliche, Mobili completi nuovi CAPITANO & Comp.

OLIO SASSO L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2,25 - grande L. 4 - grande L. 7; per posta L. 2,88, 4,60, 7,60), si vende in tutte le farmacie come la Emulsione Sasso, l'olio Sasso fondato e la Salsolina. Ricostituente sovrano ampiamente descritto e studiato nel libro del prof. E. Nicolischi sugli Oli Sasso medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura olive da tavola e da cucina. — Esportazione mondiale. — Opuscoli in cinque lingue.

Grand Hotel VENADORO

500 m. BELLUNO 500 m. s. m. s. m.

Stagione: Maggio-Settembre

Casa di prima mano completamente rinnovata — Grande Parco piante rare — Lago elettrico — Camerle gloriosissime — Lawn Tennis — Garage — Posta, telegr. e telefono nell'Albergo.

Stab. Idro-Elettroterapico

Apparato installato e pronto per il trattamento idro-elettroterapico — riscaldamento a termofonia — Cura Prof. Comm. Augusto Murri, B. I. I. I.

Diruttori: Prof. Cav. Fabio Vitelli, Venezia — Dr. Comm. Napoli D'Ancona, Padova.

Vice Dir. Dr. Franc. Monetti, Bologna.

Autonobile propria alla Stazione di Belluno. Stazione fornita delle Diligenze Automobili Belluno Calore.

ABANO

Provincia di Padova. Stazione ferrov. STAB. HOTEL MONTE ORTONE 1º Giugno - 30 Settembre

CELEBRI FANGATURE per la cura del Reumatismo articolare e musculare - Artrite Gotta - Postumi di fratture - Lussazione ecc.

Massaggio - Ginnastica medica STAGIONE CLIMATICA

Medico consulente: Prof. Cav. P. Borgonzoli. Medico e Direttore residente nello Stabilimento. Conduttore G. Menagoli.

I sifoni di Vichy preparati nel laboratorio Chimico-farmacologico di Augusto Fabris e C. sotto il controllo di Chimici farmacisti, corrispondono perfettamente nella composizione chimica all'acqua naturale di Vichy e non vanno confusi con altre preparazioni esistenti in commercio.

I sifoni di Vichy sterilizzati Fabris si trovano nei principali alberghi, trattorie, bottiglierie e caffè.

ESAMI

Il 29 Luglio si apriranno nell'ISTITUTO RAVA di VENEZIA i corsi di preparazione I. Scuola Elementare completa. — (Al mese II. » Giuniorato completo. — (Al mese III. » Tecnico (dalle 10 alle 30 lire). (Ripetizioni collettive per Liceo ed Istituto Tecnico).

COLONIA LIDO

dal 1 Luglio al 30 Settembre (Alloggio completo con tutti i servizi) — Bagno completo al Grand Stabilimento Ingegneri Cirilli — Maestri di nuoto e rigorosa sorveglianza — Merendino e passeggiate — L. 30 mensili.

Si accettano pensionanti, convittori, semi-convittori - est. rai. Il Rettore: Dott. D. CANGELOSI.

Stabilimento Bagni "MARGHERITA"

In Sottomarina di Chioggia Spiaggia speciale per bambini

Cur. Sillagista della prim. autor. medico Capanno a prezzi modici - Restaurant - Terrazza sul mare - Illuminazione elettrica ecc. Dirigenti al Direttore Dott. Cav. BOSCOLA FRANGESCO.

VENEZIA - Bagni di Marò - VENEZIA

Albergo - ristorante GAVALLETTO Albergo - ristorante BONVECCHIATI vicinissimi alla Piazza San Marco - Comfort moderno - Piacere modico. E. M. SCATOLA, proprietari.

Stazi ne Climatice Estivo-Autunnale

Garnia - PIANO D'ARTA - Garnia a 45 minuti dalla Staz. ferr. di Tolmezzo Illuminazione elettrica, Posta, Telefono, Telefono negli

ALBERGHI POLO

situati sul ridente altipiano del Hut in mezzo a vaste foreste di abeti. Agosti tutto l'anno — 507 metri sul mare.

Clima mite ed asciutto — Aniene, cui brose passeggiate — Gite alpine. Lawn tennis — Bigliardi — Sala di musica — Sala da ballo — Primavera ed Autunno pensioni speciali.

Stab. IDRO-TERMO-ELETTRO-TERAPICO Dir. Cav. Prof. Cav. Pio Marfori Decano — Bagni e sanatori medicinali — Bagni di luce — a vapori, idro-elettrici, ecc. Ortopedici — Idropneumonia — Cura lattica.

Sorgenti minerali solforate magne siache Prop. Ditta Cav. O. RADINA DERATTI.

La Somatose dovrebbe essere usata da:

- TUTTE le persone nervose, sofferenti in genere di astenia, esaurimento e mancanza di appetito.
- TUTTI quelli che hanno da combattere con una insufficiente funzionalità dell'apparecchio digerente, di debolezza di stomaco, di stitichezza cronica, ecc.
- TUTTI i convalescenti debilitati da malattie esaurienti.
- TUTTI gli anemici, clorotici, e segnatamente dalle ragazze nell'età dello sviluppo (Ferro-Somatose).

A tutti questi soggetti sia raccomandata una prova con la Somatose.

Perchè?

Perchè la Somatose, quale alimento razionale contenente l'albumina in uno stato già predigerita, non affatica l'apparato digerente ma lo risparmia. Perchè essa inoltre aumentando straordinariamente l'appetito, accresce in modo naturale la secrezione dei succhi gastrici, e facilita in tal maniera l'utilizzazione dei cibi ordinari.

Altri consecutivi vantaggi sono poi: il graduale aumento del potere funzionale dell'apparecchio digerente, l'abbondante ematosi, la migliore nutrizione ed il consolidamento di tutto il corpo, compresi i muscoli.

La SOMATOSE si trova in tutte le farmacie. — Oltre a quella in polvere, insapora, ormai provata, è raccomandabilissima anche la nuova forma liquida di due qualità: "Semplice", e "Dolce".



Regio Sinauro.
La Somatose, derivata dalla carne, è un eccellente preparato alimentare. È la proteina vent'anni, che nella sua clinica che nelle più serie consultazioni, per la efficacia e perché molto ben tollerata dai malati.
Prof. GROCCO
Direttore della Clinica Medica Generale di Firenze.

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI
Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.
Prezzo dei due volumi L. 5.00.
Dirigere cartolina vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** successa, Tip. Bardusco - Udine.

PROFUMERIE BERTELLI

**GRANDIOSO
COMPLETO ASSORTIMENTO
UNICO IN ITALIA**

di articoli finissimi ed espressamente preparati per

L'IGIENE E LA BELLEZZA

CREMA lattea all'acrina - bianca e rosa
vasetto o tubetto L. 1.50
più centesimi 20 se per posta

VELLUTINA
scatola di porcellana L. 2.75
più centesimi 20 se per posta

DENTIFRICI Crema L. 1.-; Polv. L. 1.25
più cent. 20 se per posta
Pasta L. 2.25 - Elisi L. 2.75, più cent. 20 per posta.

VENUS

BERTELLI

ESTRATTO in retico fiamme L. 4.50
con asticcino in raso L. 5.-
più centesimi 20 se per posta

LOZIONE semplice, al petrolio, ammoniacale
fiamme L. 2.75; foppio L. 3.25
più centesimi 20 se per posta

BRILLANTINA OLICINA L. 1.50
FISSATIVA L. 1.50
SOLIDA L. 2.-, più centesimi 20 se per posta

**Profumi di lusso, persistenti, aggradevoli:
VIOLETTE - GRAND PARFUM - ROSE, ecc.**

CATALOGO GENERALE A RICHIESTA

SOCIETÀ A. BERTELLI & C., MILANO

PRINCIPALI SPECIALITÀ DELLA DITTA

SAPOLE e PROFUMI VENUS

In vendita anche a bordo del container Transatlantico
PRINCIPESSA MAPALDA
del LLOYD ITALIANO - Servizio rapido di lusso: MEDITERRANEO - BUENOS AIRES

Le rinomate Profumerie Bertelli si vendono a bordo dei velieri PIROSCAFI MENDOZA e CORDOVA GENOVA - BUENOS AIRES

CHININA-MIGONE

Profumata, inodora od al Petrolio

La barba e i capelli s'aggringono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno

Una bella chioma è degna corona della bellezza.

SPAZIA DELLA VITA
Marca Speciale (Depositate)

L'Acqua Chinina Migone, preparata con sistema speciale e con materie di purissima qualità, perisce e aggringono i capelli, in quali soltanto sono ve potestà e stesso rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati meravigliosi e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fastidiosa. E voi, o madri di famiglia, usate dell'Acqua Chinina-Migone per vostri figli durante l'adolescenza, fatele sempre conquistare l'uso e loro assicurando una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli asciutti e rosci dovrebbero pure usare l'Acqua Chinina-Migone o così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vedersi imbiancare. Una sola applicazione rimane la tosta e di al capelli un magnifico lustro.

Risultamento: l'Acqua Chinina-Migone ripulisce i capelli, dà loro durezza e vigore, toglie la tosta ed infine loro imparte una fragranza deliziosa.

A. T. E. S. S. O. A. T. C. O.

Signori ANGELO MIGONE & C. Profumerie - Milano.
La loro Acqua Chinina Migone, sperimentata già più volte, ha trovato la migliore acqua da toilette per la testa, perchè igienica nel vero senso e di gradevole profumo, e veramente adatta agli usi attribuiti dall'industria. Un bravo e buon parafarmacia ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti e salutazioni in profumato di loro devotissimo
Dott. GIORDIO GIOVANNINI Uff. Sott. LATERA (Roma).

Guardate dalle contraffazioni ed imitazioni il più delle volte nocive, le quali non arrivano nessun giovamento, ed usate sull'etichetta il nome A. MIGONE & C. e la marca speciale depositata: tre teste, segnata in capo e questo foglio.

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora od al Petrolio, non si vende a peso ma solo in fiale e bottiglie oggettuali a Farmacisti, Profumerie, Droghieri e Parafarmacie.

Deposito generale da A. MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

Venezia 8.20, 7.48, 9.58, 12.20, 15.00, 16.00, 17.5, 22.50.
Cesena 7.18.
Pesciera 7.41, 11, 12.44, 17.9, 19.46, 22.8.
Cortona 7.32, 11.6, 12.00, 16.38; 19.42, 22.68.
Portof. S. Giorgio 8.30, 9.57, 10.10, 17.05, 21.48.
Civitate 8.00, 9.51, 12.08, 15.67, 19.20, 22.68.
Trieste-S. Giorgio 8.00, 17.05, 21.48.

Partenze per

Venezia 4, 5.45, 8.20, D. 11.25, 18.10, 17.80
D. 20.8.
Pesciera 6, D. 7.38, 10.16, 16.44, D. 17.15, 19.30.
Cortona 5.45, 8, 12.00, 15.42, D. 17.25, 19.55.
S. Giorgio Portof. 7, 8, 10.11, 10.10, 19.27.
Civitate 5.20, 5.55, 11.15, 13.32, 17.47, 21.60.
S. Giorgio-Trieste 9, 10.11, 19.27.

Arr. a Staz. p. la Carnia da Villa Sant
5.50, 11.11, 15.41, 18.51 (fest. 9.49, 20.31)

Par. da Staz. p. la Carnia p. Villa Sant
9, 11.50, 17.9, 19.50 (festivi 7.44, 18.10)

Tram a vapore Udine-S. Daniele
Partenze da S. Daniele 9, 9.51, 11.4, 13.45, 17.53 (festivo 21).

Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.8, 13.30, 15.17, 19.30 (festivo 22.32).

Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.30, 9.5, 11.40, 15.50, 18.34 (festivo 21.32).

Arrivi a S. Daniele 9.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.8 (festivo 22.8).

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

Zoccoli della pronata diua Itatico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pallacoris. Ottima e durevole lavorazione. — Vendita calzature a prezzi popolari! —

FRANCESCO COGOLO CALLISTA
Specialista per l'estirpazione dei calli, senza dolore. Munito di idonei medicamenti comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.
Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 18 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17 festivi dalle 9 a 12.

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA **ARTURO BOSETTI**
successore Tip. Bardusco UDINE

Cercasi apprendisti
Per informazioni rivolgersi alla tipografia Arturo Bosetti succ. tip. Bardusco, Via Prefettura 6, Udine.

**USATE
TUTTI
LA SOLA**

PETROLINA

LONGEGA

Soavemente profumata. La sola che la scienza Medica si sia pronunziata favorevolmente, perchè arresta la caduta e fa erescere i capelli. Si vende in tutte le Profumerie e Farmacie del Regno. (Sconto ai rivenditori)